

## DALLE AZIENDE

*In queste pagine proponiamo una selezione di progetti e iniziative di rilievo raccolte dal mondo delle nostre 160 associate*

# RICERCA, INNOVAZIONE, FORMAZIONE LE NUOVE SFIDE DELLA WATER ALLIANCE

Si sono espressi all'unanimità i Presidenti delle 13 società che fanno parte di Water Alliance: è l'Ing. Enrico Pezzoli, Presidente e Ad di Como Acqua a ricoprire il ruolo di portavoce per la rete lombarda.

Un incarico triennale che vuole porsi in continuità con quanto fatto fino ad ora, ma che prospetta nuovi traguardi, tra cui un'ulteriore valorizzazione del ruolo di questo articolato network sui tavoli decisionali.

“È grandemente stimolante parlare per un gruppo coeso e dinamico che nella sua eterogeneità trova potenzialità e risorse: **Acque Bresciane, Alfa, BrianzAcque, Como Acqua, Gruppo CAP, Gruppo TEA, Lario Reti Holding, MM, Padania Acque, Pavia Acque, SAL, Secam e Uniacque** sono società che hanno storie ed eredità proprie ma sanno riconoscere il valore della collaborazione per condividere best practices e competenze”.

**Partiamo da un'istantanea ad oggi di cosa è Water Alliance...**

Stiamo parlando di tredici aziende pubbliche del servizio idrico integrato che si sono unite per assicurare un servizio di qualità a circa otto milioni e mezzo di abitanti. Questa sinergia ha ovviamente portato e porta tutt'ora dei sensibili vantaggi in termini di economia di scala.

Nell'ultimo anno abbiamo assistito al consolidamento di Water Alliance, diventata la prima rete nazionale dell'acqua. I numeri non mentono: la coesione ha determinato ricavi complessivi che superano i 960 milioni di euro e un impegno per oltre due miliardi di euro, lato investimenti.

Ci rivolgiamo ad un bacino di utenti che abbraccia 1200 comuni, ai quali sono erogati ogni anno oltre 800 milioni di metri cubi d'acqua, attraverso una rete di acquedotto lunga 40mila km e comprensiva di 4mila pozzi. Senza dimenticare

ovviamente gli oltre 600 depuratori ai quali confluiscono 34mila km di rete fognaria... così si completa il ciclo idrico integrato.

### In termini pratici cosa significa?

Fare squadra si traduce in una capacità di investimento maggiore, ma anche in una definizione mirata e più ampia dei progetti strategici. In un'epoca e in una società dove non è possibile pensare

<b>COMUNI SERVITI</b>	1210
<b>POPOLAZIONE</b>	8 milioni 500 mila
<b>ACQUA EROGATA</b>	> 800 milioni mc/a
<b>KM RETE IDRICA</b>	40.693
<b>KM FOGNATURA</b>	34.016
<b>POZZI</b>	3.786
<b>DEPURATORI</b>	646
<b>DIPENDENTI</b>	3600

solo al “proprio orticello”, dato che la crisi climatica e idrica sono una questione globale, Water Alliance è l’ideale palestra per allenare un pensiero che sappia guardare al futuro, in un’ottica lungimirante dove le esigenze del territorio possano trovare ascolto ma non siano campanilistiche.

Water Alliance - Acque di Lombardia ha recentemente dato vita a un nuovo contratto di Rete per consentire alle tredici aziende che costituiscono il primo network di aziende idriche pubbliche in Italia di rafforzare ulteriormente le sinergie costruite negli ultimi anni e di garantire un servizio idrico sempre più sostenibile e più innovativo a tutta la Lombardia.

Il contratto di rete rappresenta un tassello cruciale nel processo di integrazione del sistema delle imprese idriche lombarde che assume la forma contrattuale di **Joint ventu-**

**re**, intraprendendo così nuove attività comuni. Tra queste spiccano le attività di ricerca, che faciliteranno l’avvio di progetti ad alto tasso di innovazione su scala regionale e sovrapregionale; il rafforzamento delle attività riguardanti la digitalizzazione delle reti; le attività legate al settore delle Risorse Umane che vedranno anche la nascita di una Water Alliance Academy, pensata per formare nuovi talenti che potranno dare un contributo alla modernizzazione del mondo delle water utility; e infine alcune attività riguardanti la sostenibilità, per sviluppare l’approccio ecosostenibile da sempre adottato dalla Rete.

## FONDAZIONE GREEN E GRUPPO CAP INSIEME PER I CORSI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE W2E

Diventare protagonisti della trasformazione green dell’Italia di oggi e di domani. È l’opportunità che offrono i **corsi di alta specializzazione W2E – Waste to Energy**, che **Fondazione Green**, Istituto Tecnico Superiore Energia, Ambiente ed Edilizia sostenibile e unica fondazione lombarda attiva nell’ambito dell’efficienza energetica, offre, con il supporto di **Gruppo CAP**, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano.

1.000 ore di formazione gratuita, 13 aziende partner, i migliori esperti del settore a fare da docenti e la possibilità concreta di entrare immediatamente nel mondo del lavoro, con l’85% degli studenti che trova occupazione entro un anno dal diploma: realizzati in collaborazione con Regione Lombardia, Unione Europea e il Fondo Sociale Europeo, i corsi di alta specializzazione W2E si rivolgono a giovani under 30, e si tengono a partire dal 28 ottobre 2021 anche presso il Centro di Ricerche Salazzurra, il polo di ricerca di Gruppo CAP sulle nuove tecnologie legate all’acqua e all’ambiente presso l’Idroscalo di Milano. Gli studenti saranno immersi nell’ambiente dove lavorano ricercatori e professionisti che condivideranno il loro know-how e le loro esperienze.

*“Ci chiediamo come i nostri giovani, oggi, possano entrare in maniera rapida e soddisfacente nel mondo del lavoro, commenta **Marina Perego**, Direttore Fondazione Green. Si tratta di un mondo post pandemico che potrebbe preoccupare le famiglie e i ragazzi stessi ma, in realtà, niente come il periodo appena trascorso ha mostrato chiaramente la necessità di riprogettare il futuro attraverso percorsi fatti di innovazione tecnologica e di sostenibilità. Questa transizione ecologica è*

*attuabile attraverso politiche a favore dell’ambiente e della transizione energetica. Entro il 2024 verranno assunte circa 2,7 milioni di persone nel settore Green, il 62% dovrà avere conoscenza ambientali e nasceranno molti nuovi green jobs. Per questo, per le nuove generazioni è importante formarsi negli ambiti di prevenzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero energetico”.*

Il **Corso W2E**, in partenza il **28 ottobre**, prepara tecnici in grado di far fronte a una grande innovazione legata all’evoluzione dell’economia circolare. Il decreto-legge 116/2020 regolarizza e disciplina la gestione dei rifiuti – in termini preventivi e di riciclo – per fare sì che il sistema Italia sia sempre più green. A questo tema è strettamente connesso il modulo legato alla gestione delle acque (distribuzione, depurazione, qualità e sicurezza), che sarà tenuto da parte degli esperti di Gruppo CAP.

Al termine del percorso formativo si consegue il **Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore**, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e che permette il riconoscimento Europeo (IV livello EQF). I nuovi tecnici W2E (o W2E